ROMA

RISORSE PER ROMA

15 MUNICIPI 15 PROGETTI per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

MUNICIPIO V - **LA RUSTICA**

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

MASTERPLAN

02_ANALISI_PROCESSO STORICO FORMATIVO

Roma Capitale
Assessore all'Urbanistica: Maurizio Veloccia
Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti: Andrea Catarci
Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Gianni Gianfrancesco
Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

Responsabile Unico del Procedimento: Enrica De Paulis

Municipio V
Presidente: Mauro Caliste
Assessore ai Lavori pubblici: Maura Lostia
Assessore alle Politiche urbanistiche, Bilancio, Politiche economiche e finanziarie: Sergio Scalia

Risorse per Roma SpA
Amministratore Unico: Simone De Santis
Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni
Unità Pianificazione e Progettazione Urbana: Marco Tamburini

Gruppo di lavoro
Staff dell'Assessore all'Urbanistica:
Elena Andreoni
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica:
Annarita Carotenuto; Simona Campi
Risorse per Roma SpA:
Mariangela Meola (Responsabile di Progetto)
Claudia S. Giordano; Cristina Campanelli

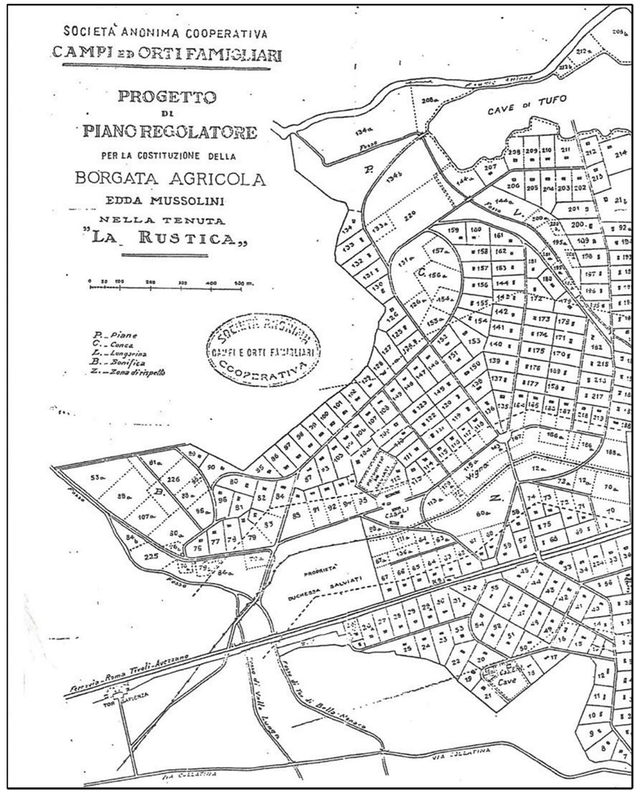
Studio di progettazione Insula Architettura e Ingegneria s.r.l.

Responsabile di progetto: Arch. Paolo Orsini

insula architettura e ingegneria srl

SVILUPPO DEL TESSUTO EDILIZIO DEL QUARTIERE LA RUSTICA

- Tessuto edilizio
- Infrastrutture esistenti
- Nuove infrastrutture



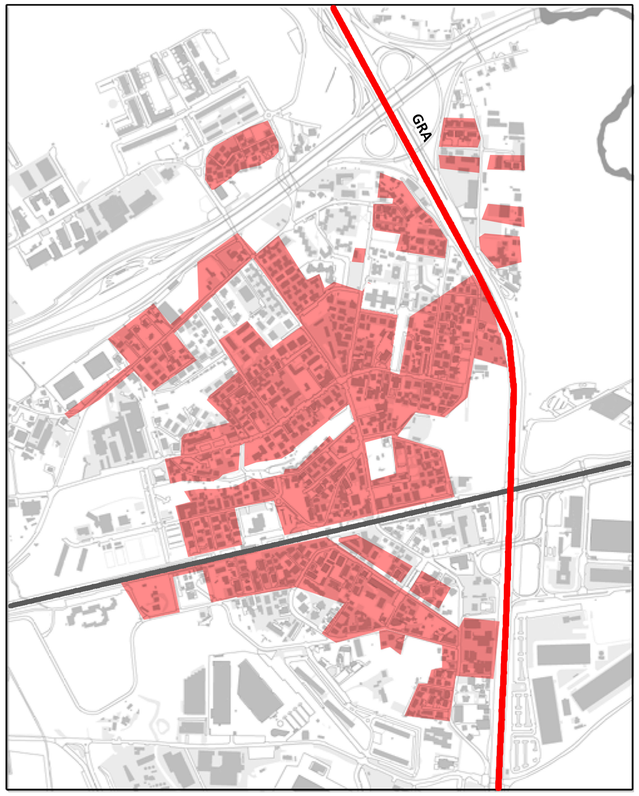
1920-30

Il progetto di Piano regolatore per la Borgata Agricola Edda Mussolini

L'attuale abitato de La Rustica nasce negli anni 20 del 1900 come Borgata Agricola, per iniziativa della Società Anonima Cooperativa "Campi ed Orti Famigliari", nel quadrante orientale della periferia di Roma.

La borgata, che fu intitolata a Edda Mussolini, definiva un territorio delimitato a nord dal fiume Aniene con le cave di tufo, a sud dalla via Collatina, ad ovest dal Fosso di Tor Bella Monaca, mentre ad est il limite era definito in maniera piuttosto netta dalle proprietà precedenti; la lottizzazione infatti interessava una grande tenuta dei Conti Salviati.

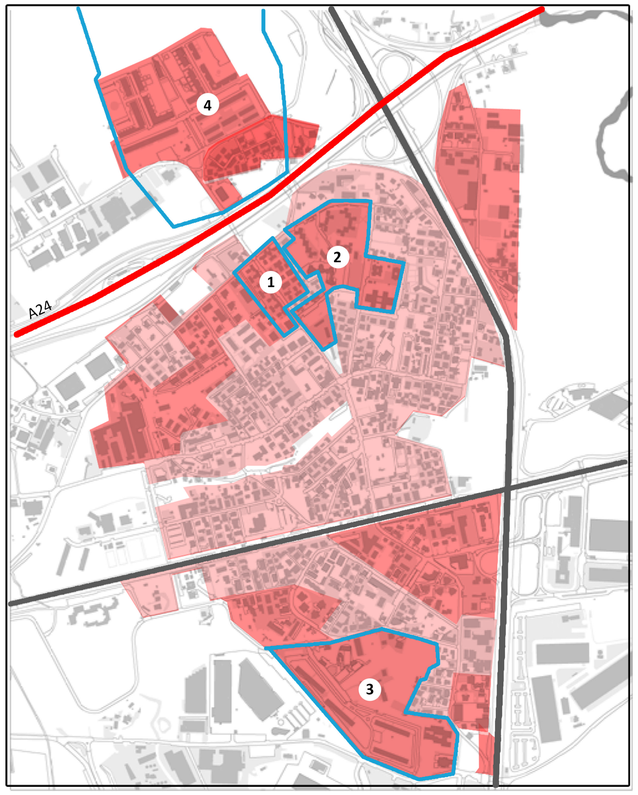
L'accessibilità alla borgata era limitata alla via della Rustica, che si distaccava da via Collatina all'altezza di Tor Sapienza, traversava la ferrovia per poi biforcarsi e servire i lotti; e da via Vertunni, sempre a partire dalla via Collatina, che innervava la lottizzazione a sud della ferrovia, per poi superare i binari con il ponte e andare a incrociare la via della Rustica.



1959

Il consolidamento della borgata.

Il dopoguerra segna, per la Rustica, il consolidamento della borgata.
La strada di accesso è ancora la via Collatina, da cui partono via della Rustica e via Vertunni, che passano la ferrovia con il passaggio a livello.
Questa è la strada che percorre il solo autobus che collega la Rustioca alla città.
Si inaugura il G.R.A., che taglia la Rustica isolandone un lembo dal resto dell'abitato.



1982

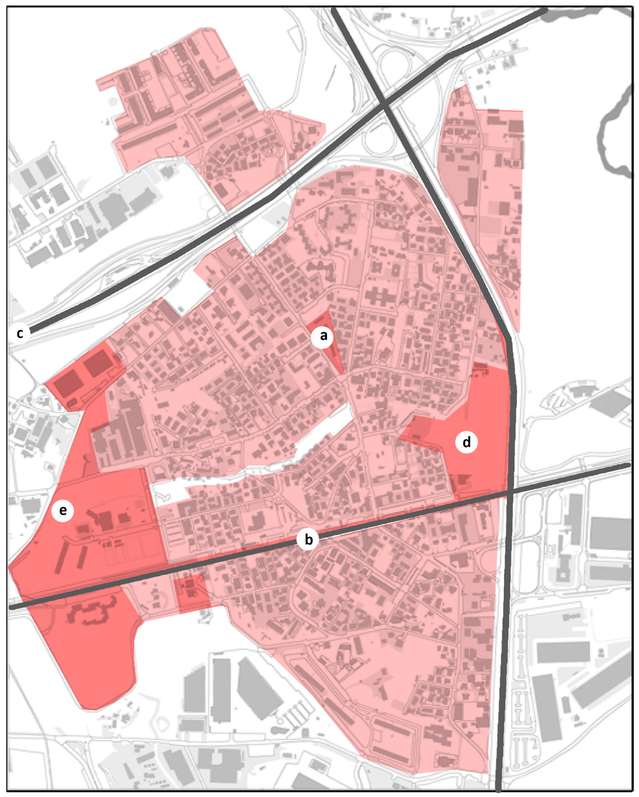
Le case popolari

Al 1982 sono stati realizzati tutti gli insediamenti di case popolari.
Le prime sono state quelle lungo via Dameta (1), destinate ad ospitare gli sfollati che si erano stabiliti nella caserma La Marmora a Trastevere.
Poi Il Piano di Zona La Rustica (2), con case a 4-5 piani disposte liberamente nell'area; poi il PdZ La Rustica II (3), all'estremo sud del quartiere; infine il PdZ Casale Caletto (4), all'estremo nord del quartiere.
Con le case vengono realizzati anche i servizi essenziali: le scuole, un centro sanitario, la chiesa, le fognature.

Perimetri dei piani di Zona

n

1. Case popolari via Dameta (ca. 1965)
2. PdZ La Rustica I (1969)
3. PdZ La Rustica II (1969)
4. PdZ 4V Casale Caletto (1981)



2023

Le dinamiche in atto

Fra il 1982 ed oggi le principali novità riguardano:

La realizzazione di largo Corelli (a) con il programma Centopiazze, destinata a consolidare il centro de La Rustica.

La tombatura del treno ad alta velocità, che separa fisicamente le due parti del quartiere, ma provvede anche la Stazione La Rustica Città (b), che collega direttamente con il centro di Roma.

La realizzazione dell'autostrada A24, che separa del tutto la zona di Casale Caletto; viene recentemente realizzato lo svincolo di Tor Cervara (c), che serve il quartiere.

Si assiste alla progressiva trasformazione delle aree industriali, con molte attività in dismissione, in servizi e, in alcuni casi, in residenze che sfruttano l'ottimo profilo di accessibilità dell'area.

Due importanti are verdi (d, e) recuperano in parte il tracciato del'acquedotto adel'acqua vergine come parco pubblico